Mod. A1 PGZ Codice modello 010450

Scheda illustrativa

del Piano Strategico Giovani (PSG)

1	**Piano Strategico Giovani**
Codice[1]	
titolo	Piano strategico giovani Rovereto
per l'anno/per gli anni [2]	2026-2027
del PGZ di	Rovereto

2	**Referente istituzionale del PGZ**
Nome	Michele
Cognome	Dorigotti
Recapito telefonico	0464 452 336
Recapito e-mail/PEC	dorigottimichele@comune.rovereto.tn.it

3	**Referente amministrativo del PGZ**
Nome	Lorenza
Cognome	Marchiori
Recapito telefonico	0464 452 376
Recapito e-mail/PEC	marchiorilorenza@comune.rovereto.tn.it

4	**Referente tecnico-organizzativo del PGZ**
Nome	Matteo
Cognome	Bolner
Recapito telefonico	3202340152
Recapito e-mail	pgz@comune.rovereto.tn.it

Modulo certificato ai sensi dell'art. 9, comma 4, della l.p. 23/1992 e approvato con determinazione del Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e cultura n. 11101 di data 9 ottobre 2025

5	Data di costituzione del Tavolo

24	11	2015

6	Comuni componenti il territorio del PGZ		
1	Rovereto	2	
3		4	
5		6	
7		8	
9		10	
11		12	
13		14	
15		16	
17		18	
19		20	
21		22	

7	Componenti del Tavolo alla data di approvazione del PSG		
	Ente / Istituzione / Associazione / Soggetto / Gruppo informale	ruolo rappresentante[3]	Note[4]
1	Referente istituzionale (RI) Assessore alle pol.giovanili	Michele Dorigotti	
2	Referente Biblioteca Civica G.Tartarotti	Cristina Sega	
3	Referente ufficio pol.giovanili Comune di Rovereto	Ada Maria Bianchi	
4	Rappresentante org. di partecipazione giovanile	Ferdinand Nokaj	
5	Rappresentante org. di partecipazione giovanile	Braima Nhamadjo	

6	Rappresentante org. di partecipazione giovanile	Giada Signori	
7	Rappresentante org. di partecipazione giovanile	Ilenia Pennisi	
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			

8	Dal contesto agli obiettivi

Analisi del contesto territoriale *(max 10000 battute)*	*Esplicitazione di elementi di conoscenza su questioni significative inerenti le politiche giovanili del territorio, desunti ad esempio:* - *dall'esito di progetti approvati negli anni precedenti;* - *da azioni di monitoraggio e valutazione compiute dal Tavolo PGZ;* - *da istanze provenienti da portatori di interesse e attori significativi;* - *da dati quantitativi e/o di carattere statistico esaminati;* - *da fenomeni emergenti rilevati.* *Si chiede di evidenziare anche il processo (fasi operative; azioni intraprese; modalità di lavoro utilizzate) che ha portato i membri del tavolo ad esplicitare gli elementi di conoscenza descritti.*

L'analisi del contesto territoriale presentata in questa sezione si basa su un percorso di analisi e ascolto condotto tra marzo e luglio 2025, promosso dal Comune di Rovereto in collaborazione con Svolta - lo spazio di progettazione sociale di CSV Trentino, Fondazione Caritro e Fondazione trentina per il Volontariato Sociale - nell'ambito del più ampio processo di attivazione di un Organismo di Partecipazione Giovanile.Il percorso ha integrato diverse metodologie di indagine per garantire una visione completa e affidabile del fenomeno della partecipazione giovanile a Rovereto:
● Analisi documentale desk: analisi dei materiali relativi agli ultimi cinque anni del Piano Giovani di Zona (2020-2025), includendo report di progetto, questionari di valutazione, documentazione del Tavolo Giovani e dati quantitativi relativi a partecipazione, tipologie di progetti finanziati e profilo delle organizzazioni coinvolte. ● Interviste e focus group: realizzati tra maggio e giugno 2025, hanno coinvolto persone tra i 15 e i 32 anni per indagare motivazioni alla partecipazione, ostacoli percepiti, opportunità facilitanti e visioni per il futuro della città. ● Questionario rivolto alle organizzazioni del territorio: somministrato ad associazioni ed enti con sede a Rovereto e ha raccolto 45 risposte (un campione di circa il 10% dei contattati) da organizzazioni operanti in ambiti diversi, con l'obiettivo di raccogliere percezioni adulte sulla partecipazione giovanile. ● Laboratori partecipativi dell'Organismo di Partecipazione Giovanile: incontri facilitati da Svolta, che hanno coinvolto giovani tra i 16 e i 35 anni nella co-progettazione delle linee di funzionamento e attivazione e nei primi passi da intraprendere da parte dell'Organismo. Durante questi laboratori sono emerse riflessioni significative sul rapporto con la città, sulle criticità percepite e sui desideri di cambiamento.L'analisi dei progetti sostenuti dal Piano Giovani di Zona nel periodo 2020-2025 restituisce un quadro di vitalità progettuale. Nel suo complesso sono stati realizzati complessivamente 49 progetti ordinari (2020- 2025) e 8 progetti strategici. L'età media dei progettisti ha mostrato oscillazioni significative: da 41 anni nel 2020 a 25,9 anni nel 2025 (media complessiva 32,8 anni), segnalando un progressivo ricambio generazionale nella capacità progettuale. Le tipologie di attività prevalenti sono state laboratori/workshop/eventi formativi (24 progetti), festival (6 progetti) e contenuti mediali (6 progetti).Le tematiche affrontate spaziano da "giovani, spazi e partecipazione" ad "arte, cultura e creatività" (dominante), "benessere e cura della comunità", "ambiente e sostenibilità", "educazione e attualità", "inclusione e diritti". Emerge una chiara concentrazione su attività artistico-culturali e una relativa carenza di progetti legati a sostenibilità ambientale, diritti e temi di attualità sociale.Guardando ai punti di forza emersi dai singoli progetti, è emerso come: è considerato alto livello di partecipazione del pubblico (7 casi), il progetto ha favorito la creazione di reti e collaborazioni (6 casi), il progetto è riuscito anche grazie all'efficacia della comunicazione (4 casi)e si riscontra una buona qualità e innovazione (4 casi). Parallelamente, sono emersi alcuni punti di debolezza sui singoli progetti: difficoltà nel coinvolgimento di giovani ed enti (5 casi), problemi organizzativi legati a tempistiche (4 casi), scarsa adesione per comunicazione tardiva o inefficace (7 casi totali), carenza di risorse umane (3 casi), problemi economici o logistici (2 casi).Inoltre, un elemento particolarmente significativo emerso è la richiesta di maggiore formazione e accompagnamento: nel 2020 si richiedevano "incontri formativi dedicati", nel 2023 si proponeva di "rinnovare incontri formativi", nel 2024 emergeva il bisogno di "maggiore affiancamento nella progettazione". Altre criticità sistemiche evidenziate riguardano la complessità amministrativa (che rende le collaborazioni più onerose e che ha comportato degli slittamenti comunicativi) e la necessità di maggiore networking tra partecipanti, con richieste esplicite di coinvolgimento scolastico e di messa in rete di chi ha partecipato ai progetti precedenti.Il questionario rivolto alle organizzazioni del territorio restituisce una percezione ambivalente: da un lato un forte riconoscimento del valore della partecipazione giovanile (oltre il 90% la ritiene importante), dall'altro il

coinvolgimento effettivo appare ancora limitato. Il 22% delle organizzazioni dichiara di non avere giovani attivi, il 27% dichiara di coinvolgere 1 o 2 persone giovani, il 13% da 3 a 5 mentre il 38% più di 5. Dove presenti, i giovani ricoprono prevalentemente ruoli attivi (51,4%) o decisionali (37,1%), soprattutto in co-progettazione, comunicazione, organizzazione eventi e animazione.Alla domanda sull'interesse dei giovani verso la vita pubblica, la maggioranza risponde "in parte", mentre sul loro coinvolgimento nei processi decisionali locali la risposta prevalente è "poco", evidenziando un divario tra riconoscimento valoriale e pratiche effettive.I benefici attesi da una maggiore partecipazione giovanile includono continuità generazionale, idee "fresche", maggiore dinamismo e resilienza comunitaria. Gli ostacoli principali identificati sono: sfiducia (oltre un terzo dei rispondenti), poca rappresentanza (21%), mancanza di informazione (10%), seguiti da mancanza di tempo, disinteresse civico e difficoltà economiche.Infine, le condizioni facilitanti per la facilitazione più citate sono: spazi di espressione, luoghi di ritrovo, dialogo con istituzioni, co-progettazione e supporto economico. Le strategie suggerite includono coinvolgimento diretto, ascolto attivo, semplificazione linguistica e procedurale, momenti informali di confronto, piattaforme digitali e incentivi.Dopo il completamento dei laboratori di co-progettazione delle linee di attivazione e funzionamento dell'Organismo di Partecipazione Giovanile (maggio-giugno 2025), il percorso è proseguito con una fase di sperimentazione operativa. L'Organismo è stato quindi direttamente coinvolto, insieme al Referente Tecnico Organizzativo del Piano Giovani di Zona, nell'elaborazione dell'analisi dei bisogni, degli assi prioritari e degli obiettivi del Piano Strategico Giovani 2025.Le riflessioni e percezioni che seguono sono emerse da questo processo di lavoro condiviso e vanno a intersecarsi con quanto emerso dall'analisi sopra descritta:- una delle percezioni più forti e ricorrenti riguarda la sensazione diffusa che "a Rovereto non ci sia niente da fare", soprattutto per le fasce d'età più giovani e soprattutto in determinati momenti (orari serali/notturni, periodo invernale, fine settimana). Questa percezione genera un fenomeno consistente di mobilità verso Trento o altre città considerate più vivaci e stimolanti percependo Rovereto come "città di passaggio". L'immagine che emerge è quella di una città dotata di servizi, vivibile, sicura, con buona presenza associativa, ma al contempo percepita come "pensata per altre fasce d'età", che non riesce a trattenere i giovani oltre il tempo strettamente necessario.- Rovereto è anche descritta come una città in cui "esistono molte opportunità, ma non si sa che ci sono". Questo elemento pone una sfida comunicativa che ruota attorno all'. inefficacia dei canali utilizzati, la frammentazione dell'informazione e la possibile esclusione di chi non è "già dentro" (chi non frequenta già certi ambienti, associazioni o reti informali) - una delle richieste più articolate e condivise riguarda la necessità di spazi di aggregazione liberi (senza obbligo di consumazione), autogestiti o co-gestiti dai giovani. Il bisogno espresso non è solo di "contenitori fisici" ma di luoghi caratterizzati da: accessibilità economica, riconoscibilità e apertura, informalità e protagonismo gestionale - è emersa l'esigenza di approfondire le modalità di accesso a spazi di ascolto che siano percepiti come accessibili, con attenzione non soltanto alla dimensione del supporto, ma anche alla possibilità di favorire relazioni improntate a maggiore orizzontalità e serenità.- un elemento critico emerso con particolare chiarezza durante i laboratori riguarda la poca motivazione a partecipare a iniziative organizzate da o rivolte a fasce d'età molto diverse dalla propria. Il gruppo ha evidenziato come la fascia 16-35 anni sia troppo ampia e differenziata: bisogni, linguaggi, tempi di vita, disponibilità economiche, interessi culturali variano enormemente tra chi ha 16 anni e chi ne ha 30. In particolare, è stata sottolineata la mancanza di attività proposte da e per under 20, fascia che si sente particolarmente esclusa dall'offerta culturale e associativa cittadina e che evidenzia una mancanza di conoscenze e competenze per la progettazione e organizzazione di eventi e progettualità.- si condivide in modo esplicito la percezione di una carenza formativa rispetto alla cultura della sostenibilità (ambientale, sociale, economica).- un'altra questione sollevata riguarda la mancanza di collegamento tra percorsi formativi (scolastici e universitari) e mondo del lavoro, con particolare riferimento al contesto locale, per valorizzare al meglio le esperienze formative e di ASL anche attraverso l'attivazione di eventuali percorsi di accompagnamento e orientamento dedicati.

Il lavoro dell'Organismo di Partecipazione non si è limitato all'analisi dei bisogni ma è proseguito con un confronto diretto sugli assi prioritari che il Piano Strategico Giovani dovrebbe affrontare.

Assi prioritari *(max 7000 battute)*	- *Oggetti da affrontare alla luce dell'analisi di contesto;* - *ulteriori priorità individuate dal tavolo.*

PARTECIPAZIONE u20:Per affrontare la limitata partecipazione degli under 20 a iniziative organizzate da altri gruppi generazionali e la limitata progettazione autonoma, sono necessari strumenti che ne stimolino l'autonomia e il dialogo intergenerazionale, tra cui:Tutoring e mentoring tra pari, coinvolgendo giovani over20 come tutor per trasferire competenze, esperienze e conoscenze progettuali e favorire un ruolo attivo degli u20 nella gestione delle iniziative;Collaborazione con il mondo scolastico, integrando percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro,con attività progettuali reali, laboratori e iniziative sul territorio, garantendo concretezza ai progetti ideati dagli studenti; Spazi e laboratori di sperimentazione progettuale dove i giovani possano ideare, sviluppare e gestire progetti innovativi, con la possibilità di realizzarli. SOSTENIBILITà:un asse prioritario individuato che valorizza la sensibilità delle nuove generazioni verso le sfide ambientali e climatiche, promuovendo cittadinanza attiva e collaborazione, e comprende: Integrazione dei temi ambientali nei percorsi educativi e formativi (scolastici ed extrascolastici),coinvolgendo scuole e realtà associative locali per conoscenze teoriche e pratiche concrete;Valorizzazione delle esperienze già attive sul territorio, incentivando la partecipazione giovanile a progetti e associazioni locali e la collaborazione tra realtà che si occupano della tematica; Promozione di pratiche concrete di cura attraverso attività di volontariato, rigenerazione e gestione sostenibile degli spazi della città.SPAZI DI AGGREGAZIONE:Spazi liberi, accessibili e autogestiti sono fondamentali per il protagonismo giovanile, la creatività e la sperimentazione progettuale. L'asse mira a riconoscere ai giovani il diritto all'uso e alla trasformazione creativa dei luoghi. Questo asse strategico prevede: Mappatura, valorizzazione e rafforzamento dei luoghi di aggregazione esistenti (es.Smartlab,Relab),consolidandoli come riferimento per attività creative e di socialità.Sperimentazione di nuovi modelli di utilizzo dell'Urban Center, coinvolgendo i giovani nella progettazione, organizzazione e gestione, promuovendo autonomia e responsabilità.Definizione di linee guida condivise per l'autogestione dei luoghi, promuovendo pratiche responsabili, inclusive, sicure e accessibili.FORMAZIONE E LAVORO:La formazione e il lavoro sono assi prioritari per valorizzare le competenze dei giovani e favorirne la permanenza sul territorio, rafforzando autonomia, indipendenza e possibilità di crescita professionale. Includono:Percorsi di orientamento e matching scuola-lavoro, creando ponti tra istituzioni scolastiche, università e realtà produttive locali, con attività che colleghino conoscenze teoriche a esperienze pratiche.Collaborazione con il mondo scolastico tramite ASL, garantendo che i progetti ideati dagli studenti trovino concretezza sul territorio e che i percorsi promossi dalle aziende siano aderenti alle aspettative giovanili.COMUNICAZIONE: Il Psg2026/2027 si fonda sul presupposto che la limitata partecipazione giovanile non sia dovuta a una reale assenza di opportunità, ma a una scarsa conoscenza delle iniziative esistenti.L'obiettivo è costruire una comunità giovanile consapevole e partecipativa.La comunicazione è un asse trasversale che dialoga con tutti gli altri e comprende:Potenziamento e aggiornamento dei canali informativi esistenti, in particolare Roveretogiovani, il principale strumento di comunicazione esistente.Attivazione di nuovi strumenti di comunicazione e diversificazione dei linguaggi e dei media per raggiungere target giovanili differenti. Costruzione di una rete comunicativa territoriale che coinvolga scuole, associazioni e imprese, che incentivi maggiormente la partecipazione giovanile alle iniziative della città.In particolare, il Psg vuole affrontare queste priorità attivando progetti e percorsi dedicati a:formazione e supporto alla progettazione, con particolare attenzione all'ambito della formazione interna all'ecosistema delle Politiche Giovanili del Comune di Rovereto;progettazione trasversale e in rete, attraverso un ruolo proattivo e partecipe di tutte le soggettività relative alle Politiche Giovanili roveretane nel supportare le giovani e i giovani nello sviluppo di progetti in linea con queste priorità.Formazione: Le attività formative mirano a sviluppare le seguenti competenze: PARTECIPAZIONE U20:Tutoring e mentoring tra pari: acquisizione di competenze relazionali, comunicative e progettuali per supportare coetanei nella gestione di iniziative e laboratori, sviluppo di capacità di facilitazione, accompagnamento e motivazione dei partecipanti; Progettazione di progetti ed eventi culturali, sociali e formativi;Organizzazione di eventi: competenze pratiche (permessi, logistica, sicurezza).SOSTENIBILITà:Approfondimenti su tematiche ambientali specifiche e conoscenze di buone pratiche di cura del territorio.SPAZI:Sviluppo di competenze nella gestione di gruppi e pratiche collaborative all'interno di spazi autogestiti.FORMAZIONE E LAVORO: Supporto alla trasformazione di idee in progetti o iniziative reali (pianificazione, risorse, budgeting); Orientamento e sviluppo professionale (conoscenza opportunità, percorsi di carriera, collegamento competenze-mercato locale).COMUNICAZIONE:Comunicazione digitale: uso strategico dei canali digitali, scrittura per il web,programmazione editoriale;Grafica: progettazione di interfacce digitali e identità visive; programmazione web (app,mappe interattive);Progettazione trasversale e in rete:

Le azioni mirano a:Partecipazione under20:Progettazione di percorsi di tutoring/mentoring tra pari (over20 che supportano under20);Percorsi per la trasformazione di progetti ASL in iniziative concrete sul territorio, con supporto organizzativo e co-progettazione con il territorio.Sostenibilità:Mappatura e collaborazione con realtà locali per creare reti e integrare esperienze esistenti nella creazione di nuove azioni; Progettazione di percorsi educativi e interventi in classe (raccolta rifiuti, pulizia ambientale, sensibilizzazione).SPAZI: Progettazione di percorsi per l'autogestione e valorizzazione degli spazi con attenzione a inclusività e responsabilità condivisa. Formazione e lavoro:Progettazione di percorsi che guidino i giovani nella realizzazione concreta di idee imprenditoriali o progettuali (incluso il supporto su pianificazione e budgeting);Percorsi di orientamento e sviluppo professionale per la conoscenza delle opportunità e la creazione di percorsi di carriera personalizzati. COMUNICAZIONE (vedi pag.11)

Obiettivi Suddividere per ogni anno di riferimento in caso di PSG pluriennale *(max 7000 battute)*	*Da formulare in base agli assi prioritari, utilizzando verbi dinamici (migliorare, sviluppare, promuovere...) che evidenzino lo scarto tra un prima e un dopo.* *Distinguere e connettere obiettivi riferiti all'annualità del Piano e finalità di medio lungo periodo (vision strategica territoriale).*

Visione strategica e territoriale
Il Piano Strategico 2026/2027 poggia su un obiettivo generale che costituisce la visione strategica delle Politiche Giovanili per il Comune di Rovereto e che sarà, quindi, l'architrave su cui poggeranno gli interventi e le scelte dei prossimi anni.Sul medio-lungo periodo, dunque, il Comune di Rovereto e il Piano si pongono l'obiettivo di:Rafforzare il ruolo di protagonismo attivo di ragazze e ragazzi presenti nella città supportando l'ecosistema delle Politiche Giovanili di Rovereto.
In particolare, questa visione strategica sarà portata avanti ponendo particolare attenzione a questi tre ambiti:formazione e supporto alla progettazione; progettazione trasversale e in rete;ruolo e senso dell'Organismo di Partecipazione Giovanile all'interno dell'ecosistema delle Politiche Giovanili di Rovereto.Si tratta di un obiettivo di ampio respiro che trova riscontro nell'analisi di contesto proposta oltre che nel lavoro di ricerca e analisi e nel percorso partecipativo per l'attivazione dell'Organismo di Partecipazione Giovanile promossi dal Comune di Rovereto nell'anno 2025.Obiettivo generale (anni 2026/2027):Per dare sostanza a questa visione strategica, il presente Piano ha individuato un primo obiettivo generale che sarà posto al centro dell'attività del Piano Giovani e dell'Amministrazione comunale per il periodo di validità del presente Piano Strategico.
Valorizzare le proposte culturali, sociali e ricreative rivolte ai giovani nel territorio di Rovereto, superando la frammentazione informativa attuale.Questo primo obiettivo specifico è da ritenersi biennale (riferito cioè sia all'anno 2026 che all'anno 2027) in quanto riguarda un insieme di attività e compiti trasversali all'intero Piano Giovani e alla collaborazione con l'Amministrazione comunale:rafforzamento della sinergia tra le realtà che si occupano di politiche giovanili in città, con particolare attenzione sia alla diffusione su tutto il territorio della città che al supporto e alla co-progettazione di attività pensate da e per persone under20;rafforzamento dei canali di comunicazione (a partire da Roveretogiovani) in modo da avvicinarsi maggiormente a tutte le persone giovani presenti in città;messa a sistema del ruolo dell'Organismo di Partecipazione Giovanile quale "portavoce collettivo" delle istanze e dei bisogni delle persone giovani.Obiettivi specifici:
1. Stimolare la progettazione in rete e la promozione di attività e proposte che siano diffuse su tutto il territorio comunale e pensate con particolare attenzione per le persone under20 (anno 2026)Con questo obiettivo, il Piano Giovani e l'Amministrazione comunale si impegnano a dare forma ad un contesto aperto alla co-progettazione e alla cessione di potere verso le persone più giovani, attivando sinergie capaci di rafforzare gli spazi di aggregazioni liberi (intesi come accessibili e senza necessità di consumo) anche in una logica di auto-gestione da parte delle stesse persone giovani.È importante, in questa logica, lavorare per garantire una maggiore diffusione delle proposte delle Politiche Giovanili nel territorio roveretano, raggiungendo anche le Circoscrizioni e i quartieri più periferici.Inoltre, vista l'ampiezza del target di riferimento delle Politiche Giovanili, particolare attenzione dovrà essere rivolta all'attivazione di progettisti/e e/o di proposte specificamente rivolte a persone under20, spesso ancora marginali nell'ambito delle proposte presentate al Piano Giovani. In questa direzione, importante sarà la sinergia tra il Tavolo del Confronto e della Proposta e l'Organismo di Partecipazione Giovanile promosso dal Comune di Rovereto.
2. Sostenere progettualità che si pongano l'obiettivo di rafforzare alcuni temi chiave individuati nel dialogo tra Tavolo del Confronto e della Proposta e Organismo di Partecipazione Giovanile (anno 2026-27).

Il Piano Giovani, attraverso i suoi bandi, può indirizzare le proposte progettuali che verranno presentate per concentrare lo sviluppo di parte di loro su temi precisi come la cultura del consenso, l'educazione all'affettività, la sostenibilità, l'agenda climatica o la lotta alle disuguaglianze - tematiche emerse nei diversi incontri di preparazione dell'Organismo di partecipazione, offrendo così alle persone progettiste e a quelle partecipanti l'occasione di approfondire temi cari al dibattito e individuati all'esito di un'analisi da svolgere direttamente con le persone under35.
3. Costruire ponti efficaci tra scuola, università e mondo del lavoro per orientare i giovani e valorizzare competenze e opportunità locali (anno 2027).
Con questo obiettivo, il Piano Giovani intende porre particolare attenzione ai diversi momenti "di passaggio" che riguardano le persone under35. Per farlo, il Piano Giovani può:
● sostenere progettualità che si pongano l'obiettivo di orientare le persone in queste fasi o di facilitare il matching tra scuola, università e mondo del lavoro;
● promuovere proposte formative e di accompagnamento dedicate, lavorando in sinergia con l'Amministrazione comunale, il Centro Giovani di Rovereto e l'Organismo di Partecipazione Giovanile;
● dedicare parte della sua comunicazione all'approfondimento e alla promozione di occasioni di orientamento e sviluppo delle competenze.

Risultati Attesi *(max 4000 battute)*	*Cosa saremmo contenti di ottenere? Qual è lo scarto auspicato?*

Risultati attesi per obiettivo specifico 1 (2026)
Stimolare progettazione in rete e attività diffuse sul territorio, con attenzione per le persone under20.
Saremo soddisfatti se, entro il 2026:
nasceranno più progettazioni condivise tra realtà giovanili, centri aggregativi, associazioni e gruppi informali;si registrerà un aumento significativo di iniziative realizzate nelle Circoscrizioni e nei quartieri finora meno coinvolti;emergeranno nuovi progettisti/e under20 o gruppi giovanili che proporranno attività proprie, grazie a percorsi di facilitazione e accompagnamento;verranno attivati o rafforzati spazi di aggregazione liberi, anche sperimentando forme di autogestione giovanile;Tavolo del Confronto/Proposta e Organismo di Partecipazione Giovanile lavoreranno insieme in modo continuativo.
Lo scarto auspicato è una maggiore presenza dei giovani come ideatori e non solo fruitori di attività, e una distribuzione più equa delle opportunità nella città.

Risultati attesi per obiettivo specifico 2 (2026–2027)Rafforzare progettualità su temi chiave condivisi con il dialogo giovanile

Saremo soddisfatti se, entro il 2027:aumenterà il numero di progetti che affrontano temi centrali per le giovani generazioni (consenso, affettività, sostenibilità, clima, inclusione, disuguaglianze); tali temi diventeranno parte del dibattito cittadino attraverso eventi, formazioni, interventi pubblici e materiali divulgativi;verrà consolidata una collaborazione stabile tra progettisti, Tavolo del Confronto e Organismo di Partecipazione Giovanile per la definizione delle priorità;verrà attivato un ciclo di ascolto continuativo con persone under35 per aggiornare bisogni e aree sensibili. Lo scarto atteso è il passaggio da iniziative sporadiche a una produzione culturale e formativa coerente con i bisogni espressi direttamente dai giovani.

Risultati attesi per obiettivo specifico 3 (2027): Costruire ponti tra scuola, università e lavoro valorizzando competenze e opportunità locali

Saremo soddisfatti se, entro il 2027:aumenteranno le attività di orientamento rivolte alle persone under35, con percorsi concreti di accompagnamento tra studio, formazione e lavoro;nasceranno collaborazioni stabili tra scuole, università, imprese e servizi locali per favorire esperienze pratiche, tirocini e progetti condivisi;giovani e famiglie percepiranno maggiore chiarezza sulle opportunità formative e lavorative a Rovereto; la comunicazione del Piano Giovani offrirà informazioni costanti su competenze, opportunità, bandi e percorsi formativi;il Centro Giovani e l'Organismo di Partecipazione Giovanile contribuiranno alla progettazione di iniziative dedicate ai momenti di passaggio (fine scuola, scelta universitaria, ingress lavoro).
Lo scarto atteso è la trasformazione dell'orientamento da attività occasionale a un sistema riconosciuto, utile e radicato nel territorio.

9	**La relazione con il territorio** [5]
Strategie di azione con gli attori significativi *(max 5000 battute)*	*In base agli obiettivi stabiliti, quali azioni il tavolo deve mettere in campo:* - *per sensibilizzare, coinvolgere, attivare i portatori di interesse (giovani, associazioni, adulti significativi, ecc.);* - *per far emergere, supportare e affiancare ipotesi di progetto.*

● Azioni di coordinamento e ascolto del mondo giovanile: Identificare opportunità e momenti strategici durante il corso dell'anno dove avviare azioni di confronto con il mondo giovanile (in particolare tramite la collaborazione e coinvolgimento dell'organismo di partecipazione giovanile) e le istituzioni e organizzazioni che partecipano al piano giovani; Scopo di tali incontri sarà quello di far emergere la voce bisogni/tematiche e/o intercettare e accompagnare giovani motivati a realizzare una progettualità tramite il piano giovani;
● Realizzazione di attività di promozione e informazione rispetto alla conoscenza generale e alle iniziative del Piano giovani tramite eventi e strumenti ad hoc. A titolo esemplificativo potranno essere: realizzazione di un incontro pubblico di presentazione del bando e workshop di confronto e co progettazione, distribuzione in luoghi strategici (scuole, università, biblioteca, Smart Lab, Relab, La Foresta, Urban center…) di materiali promozionali (es.volantini, gadget, bandiere, roll up, video promozionali del piano giovani) e informativi in luoghi e momenti strategici a intercettare la componente giovanile.
● Costruzione di campagne di comunicazione del bando/i efficaci e in grado di farsi interprete della strategia e obiettivi contenuti nel PSG (tra le azioni di promozione si prevede lo sviluppo di grafiche, materiali stampati e digitali).
● Si vuole inoltre sviluppare una collaborazione più stringente e coordinata con i Piani giovani della Vallagarina attraverso la messa in condivisione di strumenti di comunicazione e un team di persone giovani con competenze professionali in ambito. Tale azione garantirà un potenziamento della conoscenza dello strumento del piano giovani e delle progettualità ad esso connesse in maniera diffusa su tutto l'ambito territoriale della Vallagarina.
Per far emergere, supportare e affiancare ipotesi di progetto.
1. Attivazione di alcuni momenti facilitati per favorire lo sviluppo di proposte progettuali e stimolare la crescita qualitativa delle progettualità e l'attivazione di collaborazioni territoriali;
2. Attivazione di momenti di formazione a supporto di progettisti (in particolare per chi si affaccia alla progettazione per la prima volta);
3. Attivazione all'interno delle progettualità di figure tipo "mentor di progetto" che possano affiancare e sostenere gruppi di giovani che si affacciano per la prima volta alla progettazione e accompagnarli in maniera approfondita in tutte le fasi di progetto anche con il supporto del Rto;
4. Creare nel corso dell'anno piccoli laboratori rivolti a giovani dove poter far emergere proposte progettuali che possono essere "accompagnate" nella loro definizione e realizzazione da parte di figure "mentor" e del RTO);

Azioni di promozione e comunicazione [6] *(max 5000 battute)*

*Assi prioritari:Rafforzamento della comunicazione territoriale (Roveretogiovani, newsletter, community digitali) per una diffusione capillare;● Introduzione di un Sistema di crediti sociali come meccanismo di riconoscimento della partecipazione giovanile. / Esiti e delle Azioni di comunicazione 2025 A. Performance dei Canali Social:Nel corso del 2025, i canali di comunicazione di Rovereto Giovani hanno registrato i seguenti incrementi:FB:Follower(1627) Follower al 21/10/2025 (1643)Incremento 0,98%; Instagram: Follower(2.369),follower al 21/10/2025 (2.717) incremento ca.14,7%;WhatsApp: Follower 227, follower al 21/10/2025 (471), incremento ca.107,49%;Telegram:Follower 138 follower al 21/10/2025 (242) incremento ca.75,36%.B. Strategia Comunicativa e Azioni Implementate nel 2025 La strategia di comunicazione sperimentata nel 2025 ha visto la gestione operativa della Coop. sociale Smart, grazie a una progettualità strategica dedicata. 1.Sinergia e Risorse Umane: L'azione è stata caratterizzata da una stretta sinergia tra l'attivazione di una giovane professionista dedicata (competente in ambito social media, comunicazione, grafica e video) e l'RTO, in collaborazione anche con il Centro Giovani SmartLab.2. Produzione di Contenuti: È stato creato un piano editoriale che utilizzava contenuti originali volti a valorizzare il Piano Giovani. La comunicazione si è concentrata sul potenziamento dei singoli progetti attivati, attraverso una narrazione efficace con la produzione di contenuti video, fotografici e grafici dedicati per ogni progetto. 3. Temi Specifici: Il piano editoriale 2025 ha anche ospitato diversi contenuti relativi al processo che ha portato alla costituzione dell'Organismo di Partecipazione Giovanile a Rovereto. 4. Gestione del Sito Web: È stato gestito il sito roveretogiovani.it, concepito come una landing page per caricare informazioni utili, orientare le persone riguardo al Piano Giovani e fornire materiali legati a bandi e strumenti utili per i progettisti. A fine 2025, il sito ha introdotto anche una sezione specifica dedicata all'Organismo di Partecipazione Giovanile.- Obiettivi e Linee Guida per il Piano di Comunicazione 2026 L'obiettivo generale per il 2026 (con l'idea di proseguire su questa linea anche nel 2027) è dare continuità alla strategia avviata nel 2025. La missione principale della comunicazione è lavorare sul tema della percezione, sfatando il mito che "a Rovereto non c'è nulla da fare". Questo verrà fatto facendo emergere la ricchezza in termini di progettualità, iniziative, spazi e proposte, in particolare quelle organizzate direttamente da giovani, associazioni giovanili e centri giovani.A.Azioni di Continuità e Potenziamento 1. Gestione Strategica e Editoriale:Proseguire la stretta collaborazione con giovani professioniste per supportare lo sviluppo, la gestione di un piano strategico editoriale e la costante pubblicazione.Mantenere la pubblicazione settimanale costante sui canali whatsapp e telegram: una selezione di 8 fino a 10 eventi e proposte ogni mercoledì;Orientare le persone giovani verso le opportunità presenti sul territorio, includendo progettualità attivate dal Piano Giovani, ma anche opportunità a livello locale (Rovereto), provinciale, nazionale e internazionale.2. Miglioramento del Sito Web:Aggiornare e migliorare la sezione del sito dedicata all'Organismo di Partecipazione Giovanile (OPG) nel corso del 2026 B. Nuove Strategie: Comunicazione Integrata Territoriale e Promozione Mirata Integrazione con i Piani Giovani della Vallagarina: L'obiettivo è potenziare la comunicazione integrando e allineando la strategia di Rovereto Giovani con quella dei Piani Giovani della Vallagarina;Piani coinvolti: Ambra, Valli del Leno e destra Adige; Finalità: Creare una comunicazione più allineata e integrata tra tutti i piani, ottenendo così più contenuti e potenziando la visibilità dei Piani Giovani, intesi in senso ampio come strumenti disponibili su tutto il territorio della Vallagarina. 2. Promozione Mirata negli Istituti Scolastici: Si prevede di valorizzare il Piano Giovani anche attraverso azioni di promozione mirate all'interno degli istituti scolastici superiori di secondo grado di Rovereto. Questa azione è strategica poiché tali scuole accolgono una popolazione giovanile proveniente da diversi paesi di tutta la Vallagarina;Strumenti di Promozione Fisica: Creazione di materiali promozionali dedicati, come volantini o gadget ad hoc;Presenza Fisica: Eventuale creazione e posizionamento di bandiere/altro materiale simile per garantire una “presenza fisica” del pgz all'interno delle strutture scolastiche.La strategia migliora e potenzia i punti di forza 2025 e mira a rendere il pgz un faro per le opportunità su tutto il territorio della Vallagarina.

10	Scelta dei progetti	
Criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti *(max 6000 battute)*	*I criteri di ammissibilità devono tenere conto della coerenza delle proposte con assi prioritari, obiettivi e risultati attesi stabiliti dal PSG.* *I criteri di valutazione possono fare riferimento anche a elementi di qualità progettuale (ad esempio: coerenza tra obiettivi e azioni; coerenza tra spese previste, obiettivi e azioni; congruenza degli obiettivi in relazione alle risorse individuate; partnership attivate, ecc.).*	

VALUTAZIONE PROGETTI:
Le caratteristiche principali di un progetto ideale di pol.giovanili sono identificate in:
- protagonismo giovanile e (progetto ideato dai giovani che che veda protagonismo dei giovani, ideato e sviluppato da singoli o gruppi di giovani; pensato, scritto e realizzato dai giovani con il solo supporto delle associazioni che non devono "sovrapporsi"; dà espressione allo stile di vita dei giovani, racconta i giovani, esalta i talenti e le competenze e nasce spontaneo intercettando bisogni autentici);
- Permetta un apprendimento in termini di conoscenze e competenze (promuova cambiamento, competenze, pensiero critico, consapevolezza, lasci un “segno” in chi partecipa);
- innovatività/ generatività nel tempo (crei generatività nel tempo, abbia un risultato o uno sviluppo che duri negli anni e che porti nuovi contributi…)
- sviluppo reti territoriali (rapporti sociali tra coetanei e intergenerazionali; forza di coinvolgimento e generi nuove reti, propone esperienze di vita comunitaria (viaggi, …);
In conclusione il progetto di politiche giovanili ideale è quel progetto che non potrebbe essere realizzato senza il finanziamento del piano giovani.
Ogni criterio prevede un punteggio massimo e l’applicazione in sede di valutazione di un coefficiente, che, moltiplicato per il punteggio di ciascuna voce, consentirà di ponderare il punteggio finale.
Di seguito le voci che definiscono i criteri di valutazione individuati:
- COERENZA CON POLITICHE GIOVANILI
- PROTAGONISMO GIOVANILE
- APPRENDIMENTO CONOSCENZE E COMPETENZE
- SVILUPPO DELLA RETE TERRITORIALE
- INTERGENERAZIONALITà E SVILUPPO DI COMUNITà
- PROGETTO INNOVATIVO/ORIGINALE/GENERATIVO

Azioni di monitoraggio e valutazione degli interventi previsti [7] *(max 6000 battute)*	*Rispetto:* - *alla realizzazione dei progetti;* - *agli esiti dei progetti;* - *agli obiettivi del Piano.*

L'accompagnamento dei progetti in generale è una funzione chiave del Referente Tecnico Organizzativo (RTO). Ai progettisti vengono forniti strumenti chiari per la gestione e la rendicontazione, tra cui linee guida, una cartella Drive condivisa con materiali utili per il monitoraggio e gestione dei progetti.
Il monitoraggio riferito alla realizzazione dei progetti avviene:
● Attraverso incontri di aggiornamento e confronto o scambio di mail/telefonate che possono coinvolgere Rto,Referente istituzionale ed altre figure istituzionali, l''ufficio politiche giovanili del Comune confronto;
● Tramite le "visite ai progetti" in corso di svolgimento da parte di Rto e/o del RI o componenti dell'Ufficio Pol.Giovanili. Anche la persona o team incaricato di gestire la comunicazione sarà direttamente coinvolto nella documentazione dei progetti e produzione di materiali che ne possano raccontare gli esiti e al contempo raccogliere feedback sul loro andamento;
● L'intero processo sarà inoltre supervisionato dal Tavolo grazie alla condivisione di informazioni curata dal RTO. Si valuterà la possibilità di chiedere ad ogni componente del Tavolo di "adottare" un progetto durante l'anno da accompagnare e monitorare con una sorta di "tutoraggio leggero" in stretta sinergia con il RTO.
Valutazione degli esiti dei progetti e degli obiettivi del Piano/PSG:
● Gli esiti dei progetti vengono discussi, oltre che tra i membri del Tavolo, anche in un incontro aperto tra progettisti e Tavolo dopo la conclusione dei progetti.

11	**Modalità di lavoro**

Azioni per lo sviluppo delle funzioni del Tavolo

Azione	Strumenti, modalità di lavoro; altri soggetti coinvolti (oltre ai membri del tavolo)
Modalità di rilevazione di elementi conoscitivi del contesto utili per il PSG successivo (o per l'aggiornamento del PSG in corso) *(max 3000 battute)*	Al fine di rilevare e far emergere elementi utili alla revisione ed aggiornamento del PSG, il tavolo del PGZ Rovereto prevede di dedicare uno spazio di riflessione nel corso delle riunioni periodiche di tavolo relativamente alle progettualità in corso o concluse. La rilevazione di criticità dovrà tenere conto di elementi sia a livello qualitativo che quantitativo. Ulteriori elementi conoscitivi del contesto potranno derivare anche da rilevazioni statistiche, sondaggi web, incontri di confronto con stakeholder rilevanti per il mondo giovanile, in particolare si terrà conto dell'apporto da parte dell'organismo di partecipazione giovanile in qualità di punto di osservazione privilegiato rispetto a dinamiche e temi rilevanti per la popolazione giovanile. Come Tavolo si prevede inoltre di organizzare per il 2026 alcuni incontri aperti di confronto con attori significativi del territorio che si occupano o che lavorano a stretto contatto con il mondo giovanile (Centri aggregazione territoriale, insegnanti e rappresentanti del scolastico, Centro giovani, circolo universitario, associazioni universitarie e giovanili). Tali incontri potranno eventualmente rientrare ed esser gestiti e facilitati all'interno di un progetto strategico e saranno organizzato in una modalità che permetta un confronto diretto tra i partecipanti con l'obiettivo di raccogliere elementi conoscitivi e indirizzare le politiche giovanili in maniera più mirata alle esigenze rilevate direttamente da chi lavora sul territorio a contatto con il mondo giovanile o portati dal mondo giovanile stesso.

Modalità operative nel processo di lavoro del Tavolo [8] *(max 3000 battute)*	Modalità Operative e Timeline Annuale Il ciclo operativo annuale del Tavolo seguirà una scansione precisa e strategica: • (Ottobre - Dicembre): Valutazione dell'anno trascorso (momenti di valutazione e retrospettiva), verifica e aggiornamento del piano strategico per l'anno successivo (novembre) e costruzione della timeline operativa dettagliata (dicembre). • (Gennaio - Marzo): Avvio dei processi di attivazione giovanile (incontri in scuole, workshop di coinvolgimento e attivazione giovanile, costruzione e approvazione del progetto strategico dedicato a strategia di comunicazione del Pgz, costruzione e lancio del bando e della relativa documentazione. • (Febbraio - Settembre): Apertura del/dei bandi per la raccolta di progetti • Programmazione Incontri: Si stima la necessità di un minimo di 3 incontri del Tavolo all'anno, a cui si aggiungeranno eventuali ulteriori incontri in caso di necessità.
Modalità di rilevazione del fabbisogno formativo interno al PGZ (Tavolo e/o altri portatori di interesse) *max 3000 battute)*	La rilevazione del fabbisogno formativo interno al PGZ deriva principalmente da elementi oggetto di discussione che emergeranno in particolare dal confronto diretto con referenti dei progetti attivati e con l'organismo di partecipazione giovanile.

Connessione con altri PGZ o PGA *max 3000 battute)*	Il piano giovani Rovereto vuole continuare a mantenere un contatto e un confronto costante con i referenti tecnici dei piani giovani limitrofi (Pgz Alta Vallagarina, Pgz A.m.b.r.a. e Pgz Destra Adige, Pgz Valli del Leno). Tale relazione riguarderà principalmente l''attivazione di eventuali progetti o azioni di rete, incontri e scambi tra esperienze e progetti, formazioni condivise oltre ad un confronto tra gli RTO su buone prassi da adottare all'interno dei piani giovani. Vi è l'intenzione da parte del Tavolo di proseguire questo proficuo dialogo con altri Pgz favorendo eventualmente anche la creazione di momenti di incontro e confronto che possano eventualmente riguardare anche i progettisti dei vari Pgz. La collaborazione con gli altri PGZ nel 2026/27 riguarderà inoltre un miglioramento e allineamento riferito a modalità di promozione e comunicazione dei piani giovani all'interno di istituti scolastici e università della città e la costruzione di una strategia comunicativa condivisa e comune.

Altro (descrizione dell'azione o delle azioni ulteriori previste) *max 5000 battute)*

In caso di avanzi finanziari sul PSG, il Tavolo potrà valutare altre progettualità, attivare o implementare il/i progetto/i strategico/i o altre progettualità ancora in corso, purché siano coerenti con gli assi prioritari e gli obiettivi del PSG.

Stima del numero di call annuali previste per la raccolta progetti	2

12	Investimento Economico

Budget del PSG anno 2026	Fonti di finanziamento	
	Stanziamento enti locali afferenti al PGZ	51,688.45
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	0.00
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	0.00
	Totale investimento dal territorio del PGZ	51,688.45

Ripartizione del budget	%
Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	68.0000 %
Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	13.0000 %
Risorse a supporto dell'operatività RTO	19.0000 %

Budget del PSG anno 2027	Fonti di finanziamento	
	Stanziamento enti locali afferenti al PGZ	51,688.45
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	0.00
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	0.00
	Totale investimento dal territorio del PGZ	51,688.45

Ripartizione del budget	%
Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	68.0000 %
Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	13.0000 %
Risorse a supporto dell'operatività RTO	19.0000 %

Budget del PSG anno	**Fonti di finanziamento**	
	Stanziamento enti locali afferenti al PGZ	0.00
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	0.00
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	0.00
	Totale investimento dal territorio del PGZ	0.00

Ripartizione del budget	**%**
Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	0.0000 %
Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	0.0000 %
Risorse a supporto dell'operatività RTO	0.0000 %

[1] Indicare il codice attribuito dalla PAT

[2] Indicare l'anno di riferimento del PSG

[3] Inserire il nominativo della o delle persone fisiche delegate dall'ente di appartenenza alla partecipazione al Tavolo

[4] Inserire eventuali note (ad es. soggetto senza diritto al voto, addetto stampa esterno al Tavolo ma presente)

[5] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo volto alla sensibilizzazione/formazione dei portatori di interesse del PGZ, quali, ad esempio, i membri del Tavolo o altri attori significativi del territorio

[6] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo sulla comunicazione

[7] Tenuto conto anche del modello elaborato dalla PAT. Le azioni previste possono essere sviluppate dal Tavolo in un progetto "strategico" ad hoc sul monitoraggio e la valutazione

[8] Numero incontri stimati; collaborazione tra Tavolo e Gruppo Strategico; eventuali responsabilità attribuite a membri del Tavolo; altro (specificare)